

NEL CANTIERE DI CHIOMONTE

Telt risponde allo sciopero degli operai Tav «Disagi comprensibili, ma i lavori riprendano»

Dopo lo sciopero proclamato ieri dai lavoratori del cantiere Tav della Maddalena, vicino Chiomonte, è arrivata la risposta di Telt, la società incaricata di costruire e gestire la nuova infrastruttura della tratta Torino-Lione, accusata di aver dimezzato il personale. «Telt - si legge - comprende le preoccupazioni degli operai che hanno realizzato con competenza, nei tempi previsti, nel rispetto dei costi e senza incidentalità, in condizioni di lavoro difficili, la galleria della Maddalena. Lo scavo del tunnel è finito a febbraio mentre le opere di finitura si completeranno in autunno e al

termine dei lavori si avrà la naturale cessazione del contratto con il raggruppamento di imprese. In questi cinque anni si è creato un bagaglio di competenze unico che potrà diventare un valore aggiunto anche per le imprese che saranno coinvolte nelle prossime fasi di cantiere. In vista dell'ampliamento del cantiere di Chiomonte per lo scavo del tunnel di base, Telt, auspica che le attività possano riprendere al più presto regolarmente e si adopera affinché l'esperienza maturata dalle maestranze non sia dispersa».

[l.d.p.]